



**CONCORSO DI PROGETTAZIONE, A PROCEDURA APERTA, PER LA
REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO DIREZIONALE DELLA REGIONE SICILIANA**
Procedura aperta a due gradi in modalità informatica – Secondo grado
Art. 154, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
CIG: 8356794491 - CUP: G72G20001130005

VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL 06 MARZO 2021

Il giorno 06/03/2021, alle ore 14,30 in collegamento da remoto si è riunita, come concordato dai componenti, tutti presenti, la Commissione del Concorso di progettazione in oggetto, nominata con D.D.G. 661/2020, parzialmente modificato dal D.D.G. 981/2020, così composta:

Prof. arch. Marc Mimram - Presidente

Prof. Ing. Gaetano Bosurgi – Componente

Prof. ing. Paolo La Greca – Componente

Prof. arch. Francesco Lo Piccolo - Componente

Prof. ing. Giacomo Navarra - Componente

Sono altresì presenti l'arch. Roberta Romeo, nella qualità di supporto per gli aspetti tecnici relativi all'uso della piattaforma informatica e l'ing. Maurizio Vaccaro, dirigente in servizio presso il DRT, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

La Commissione nel corso della seduta ha concluso l'articolato esame delle proposte progettuali. Ogni singolo commissario ha trascritto in apposita tabella allegata al presente verbale, i coefficienti da 0 a 1 per ciascun singolo distinto elemento di valutazione, sulla base dei criteri e sub criteri (elementi distinti di valutazione), utilizzati per la valutazione delle proposte e riportati al punto 5.6 del disciplinare di gara, in conformità a quanto indicato nella tabella e nelle esplicitazioni ivi inserite, attenendosi strettamente alle ulteriori indicazioni del disciplinare e degli atti di gara. Una volta terminata questa procedura, è stata effettuata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari, proporzionando a tale media i punteggi per ognuno dei criteri di valutazione (A1i, A2i, B1i, B2i, B3i, C1i, C2i, D1i D2i), secondo quanto stabilito dal disciplinare di gara. Nel calcolo dei punteggi totali (Ki) è stata presa in considerazione fino alla terza cifra decimale (arrotondata all'unità superiore se la quarta cifra decimale è compresa tra cinque e nove e invariata se la quarta cifra decimale è compresa tra zero e quattro).

L'esito della valutazione è il seguente:

Proposta n. 1 – Codice HOPY42DL					
Proposta n. 2 – Codice F2M89E55					
Proposta n. 3 – Codice 1LH6G8FC					
Proposta n. 4 – Codice 281IT959					
Proposta n. 5 – Codice ARRITA21					
SUB-CRITERI	PROPOSTA PROGETTUALE CANDIDATO N.				
	1	2	3	4	5
A1	20,0000	5,4940	13,8460	12,0880	16,7040
A2	10,0000	3,0950	7,2620	6,7860	7,8570
B1	9,7180	6,4790	8,3100	9,1550	10,0000
B2	9,7180	6,3380	10,0000	9,4370	9,7180
B3	10,0000	6,5330	8,9330	8,2670	9,0670
C1	10,0000	5,9090	7,5000	5,6820	7,0450
C2	10,0000	9,2420	8,1820	7,8790	9,8480
D1	4,4290	5,1430	8,7140	8,8570	10,0000
D2	4,7620	4,7620	10,0000	4,7620	4,7620
Sommano	88,627	52,995	82,747	72,913	85,001

La Commissione giudicatrice definisce pertanto la seguente graduatoria provvisoria come indicato al punto 5.7 del disciplinare di gara:

CLASSIFICA	CODICE PROPOSTA PROGETTUALE
1°	HOPY42DL
2°	ARRITA21
3°	1LH6G8FC
4°	281IT959
5°	F2M89E55

Fermo restando quanto sopra esposto, la Commissione ritiene di esprimere inoltre sulle cinque proposte le seguenti considerazioni:

PROPOSTA 1 - CODICE HOPY42DL

Il progetto sviluppa una tipologia specifica, poiché si tratta di un'articolata composizione di volumi a varie altezze, che definiscono in modo originale e significativo la dimensione urbana del progetto. Il progetto si articola definendo una parte bassa, che rimanda alle dimensioni della città consolidata e che si sviluppa fino a quota +26m dal livello stradale accogliendo le funzioni pubbliche. Una parte alta a geometria variabile, accoglierà il complesso delle funzioni amministrative stagliandosi in maniera originale nello skyline della città di Palermo. Questa proposta, molto attenta alla distribuzione delle funzioni, ai percorsi, agli spazi pubblici e al verde nonché alle diverse scale del progetto, si iscrive con

forte caratterizzazione nel paesaggio urbano della Città. In particolare, la suggestiva idea dei “tre orizzonti” conferisce equilibrata interazione tra gli spazi destinati alle differenti funzioni, attraverso una modularità di percorsi e itinerari che confluiscono verso aree destinate a verde che alludono alla città e alle sue tradizioni. La “terrazza sulla città” rappresenta il completamento di questo percorso tra attività culturali, tradizioni, lavoro e governance. Il progetto propone una cittadella amministrativa verticale che si sviluppa sopra l’orizzonte del belvedere con edifici di altezza contenuta e di geometrie variabili che sembra meglio rispondere ad una pluralità di usi e funzioni anche nella prospettiva di possibili mutazioni nel tempo dell’uso e delle funzioni. È apprezzabile l’adattabilità degli spazi e la virtuosa relazione tra gli spazi interni e le terrazze a servizio di questi ultimi. La soluzione costruttiva proposta per i rivestimenti di facciata e delle finiture interne si distingue per lo sforzo di radicare il progetto nei paesaggi della Sicilia. Dall’analisi del progetto emerge che gli aspetti strutturali sono stati definiti in modo chiaro attraverso schemi e tipologie coerenti con il livello di approfondimento richiesto. Occorre tenere in particolare cura le soluzioni tecnologiche per garantire un efficace e duraturo ancoraggio dei rivestimenti di facciata. È stata adeguatamente dettagliata la gestione dei collegamenti tra le infrastrutture di trasporto esistenti, curando i percorsi e i relativi flussi pedonali e veicolari. È stata particolarmente apprezzata la progettazione del verde a partire da un’accurata individuazione delle specie vegetali. Nel dettagliare i percorsi ed i flussi tra i diversi corpi degli edifici, il progetto risolve in maniera convincente ed originale l’accessibilità pedonale, anche con l’ausilio di mezzi tecnologici per il loro uso in condizioni atmosferiche avverse. Per le fasi successive, si raccomanda di dettagliare gli aspetti economici sia sotto il profilo della sostenibilità sia per la gestione dell’opera durante il suo ciclo di vita.

PROPOSTA 2 - CODICE F2M89E55

Questa proposta prevede un assemblaggio di edifici di media altezza attraverso elementi modulari apparentemente ripetitivi, che si articolano però intorno agli spazi pubblici e alle aree a verde, dando origine ad una unitarietà complessiva a partire da queste trame urbane. Questo punto d’incontro tra città, spazio costruito e il giardino, compone un insieme unico in dialogo con la scala urbana di Palermo.

Lo sviluppo del progetto tra la prima e la seconda fase non è stato molto soddisfacente anche per il fatto che il concorrente sembra essersi dedicato allo studio epidermico finalizzato all’approfondimento degli aspetti della vegetalizzazione delle facciate e al disegno delle pavimentazioni degli spazi pubblici, che non contribuiscono ad un reale incremento della qualità progettuale complessiva.

PROPOSTA 3 - CODICE 1LH6G8FC

Il progetto sviluppa una tipologia specifica poiché si tratta di una torre di altezza considerevole e dalla forma molto caratterizzata, generata da un corpo basso di impianto ellittico. La torre si sviluppa a partire da una fascia bassa di forma ellittica, ad anello, che genera uno spazio centrale aperto che interpreta bene

il tema dello spazio pubblico urbano. Il volume svettante della torre configura uno skyline unico e molto riconoscibile, con una interessante soluzione del trattamento delle facciate e uno sviluppo volumetrico di tipo aerodinamico. Questa proposta, molto originale per forme e trattamento dei materiali, si iscrive in modo unico nel paesaggio urbano della Città, e si distingue per riconoscibilità e iconografia.

Nella seconda fase progettuale sono stati approfonditi gli aspetti strutturali e tecnologici relativi alle lamelle di facciata. Così come è stato approfondito il rapporto con il sistema ferroviario esistente. Infine sono stati approfonditi i flussi ed i percorsi. La Commissione ha apprezzato lo sviluppo degli aspetti tecnici ed economici di questa seconda fase del progetto mantenendo qualche perplessità sugli aspetti della manutenzione del sistema delle facciate e degli schermi solari.

PROPOSTA 4 - CODICE 281IT959

Questo progetto ha un carattere peculiare sia con riferimento allo spazio pubblico, che viene ricavato a quota inferiore rispetto al livello stradale, che riguardo il trattamento del volume emergente. Dalle facciate di questo elemento traspaiono gli spazi di lavoro interni. Viene proposta una sorta di “doppia pelle” con gli spazi a doppia altezza rivolti a Sud; mentre per la facciata Nord, dove sono localizzati spazi più bassi, viene proposta una soluzione a “curtain wall” con triplo vetro. Le facciate Est e Ovest sono state, invece, concepite come riflettenti. L’originalità dello spazio per il lavoro, così come proposto, caratterizza fortemente il progetto. La proposta, seppure dissonante rispetto al contesto urbano della città di Palermo, ben interpreta la funzione di “rappresentatività” richiesta dal bando attraverso un equilibrio tra gli spazi destinati al costruito e quelli destinati al verde e alle attività comuni.

La Commissione sottolinea la qualità del progetto e del suo carattere simbolico nel rappresentare l’istituzione. Indica inoltre un punto importante nelle molteplicità degli spazi di lavoro secondo l’orientazione delle facciate della torre. L’importanza data allo spazio pubblico interrato è stato oggetto di dibattito all’interno della commissione. Permangono la perplessità rispetto al grande scavo che comporta un esorbitante movimento terra e alla necessità di realizzare gran parte del progetto, degli spazi comuni e dei servizi in modalità ipogea.

PROPOSTA 5 - CODICE ARRITA21

Questo progetto concentra in una parte molto circoscritta del lotto l’intero volume edificato, liberando la gran parte del suolo per lasciar spazio a un giardino di grandi dimensioni. La modulazione geometrica della facciata evoca un drappeggio che permette di far vibrare le facciate colpite dalla luce. La Commissione ha particolarmente apprezzato la soluzione che dà peso allo spazio pubblico, concentrando le funzioni, lasciando ampio spazio al parco e riducendo il consumo di suolo. Il carattere monumentale di questo edificio è apparso molto radicale nello spazio urbano e se ne apprezza il trattamento delle facciate che integrano un dispositivo fotovoltaico. Si apprezza l’approfondimento svolto per quel che

concerne gli aspetti strutturali ed impiantistici, nonché le relazioni con il sistema ferroviario e stradale esistente.

Alle ore 18:00 si chiude la seduta, della quale si redige il presente verbale che viene letto, confermato e, successivamente, sottoscritto da remoto. Il verbale, unitamente ai precedenti del 17 e 24 febbraio e del 01 marzo 2021, sarà trasmesso al RUP per il seguito di competenza.

F.to Prof. arch. Marc Mimram – Presidente

F.to Prof. ing. Paolo La Greca – Componente

F.to Prof. ing. Gaetano Bosurgi – Componente

F.to Prof. ing. Giacomo Navarra – Componente

F.to Prof. arch. Francesco Lo Piccolo - Componente

F.to Dott. Ing. Maurizio Vaccaro – Segretario verbalizzante